

Padova 19-VII-99

Amatissimo Sig. Prof.!

Sono ritornato ieri a sera a Verona dal
mio rapido viaggio attraverso la Svizzera, e questa
mattina, versato subito a Padova, vi ho trovato
il mio gentile biglietto con grandiissimi loro salu-
ti ^{monete}, ringraziamenti suoi e quelli della Signorina
Maria per le troppe cartoline inviate, dice lei,
cosicchè da risponderle in compenita - Dio anche io
che i ringraziamenti loro sono veramente troppi!

Sono così tanti gli obblighi che io ho verso di lei
Sig. Prof., ed è così grande la riconoscenza che io le porto,
che i ringraziamenti per una così meschina mi
offendono quasi, ed il fratello di miei debbo verso di lei.

c'è così grande che io non saprei - invece, discaricarmene
mai; neppure di una piccola parte. -

Ho visto come giunti parecchi pacchi postali tra cui
due di Ciminago d'Inverigo, certamente in gl' Istrutti
della Venetia, ed un altro da Parigi spedito da
P. Monnard, per cui certamente immagino con il
ritratto tutto atteso.

Tra pochi momenti parto nuovamente per Verona,
per cui ella vorrà perdonare la fretta in cui ho scritto
questa lettera; ~~quindi~~ fra quattro o cinque giorni
sarò di ritorno per Pontebba ne mi tratterò fino al
30 circa di Agosto; di là avrò un' notizia e spero
anche qualche cosa di meglio per la Missione di
Verona.

Voglio partecipare i miei rispetti e saluti
a tutta la sua Famiglia; ed a lei un affettuoso saluto
del suo dev. ed obl. "

Alessandro Trotter